

marca da bollo € 16,00



parte riservata al protocollo

AVVERTENZA: compilare il modulo in ogni sua parte in stampatello e barrare solo le caselle che interessano.

pag. 1 di 6

assegnata al coniuge in sede di separazione o divorzio o comunque non è in disponibilità del soggetto richiedente, fermo restando quanto stabilito dalla legge 20 maggio 2016, n. 76;

10. di non essere stato assegnatario in proprietà immediata o futura, di un alloggio realizzato con contributi pubblici, o di non aver avuto precedenti finanziamenti pubblici di edilizia agevolata, in qualunque forma concessi, salvo che l'alloggio sia inutilizzabile o distrutto non per colpa dell'assegnatario;
11. di non aver ceduto o sublocato, in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'alloggio di edilizia residenziale pubblica assegnato;
12. che in caso di dichiarazione rivelatasi mendace decadrà dai benefici conseguenti la presente domanda così come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000;
13. che il nucleo familiare che intende costituire nell'alloggio di cui chiede l'assegnazione sarà composto da numero. _____ persone, come di seguito identificate: ⁽²⁾

COGNOME E NOME	Data di nascita	Sesso (M/F)	Codice fiscale	Relazione parentela ³	Disabilità ⁴

14. che l'ISEE del proprio nucleo familiare, come attestato dall'allegata dichiarazione sostitutiva unica (DUS), ammonta ad € _____.

⁽¹⁾ Il cittadino straniero è ammesso al concorso soltanto se in regola con le vigenti disposizioni in materia di immigrazione (Testo unico di cui al Decreto legislativo n. 286 del 1998 e successive modificazioni ed integrazioni), nonché delle direttive C.E. di riferimento, meglio descritte nel bando di concorso.

⁽²⁾ Per nucleo familiare si intende la famiglia che occuperà l'alloggio costituita dai coniugi o dai soggetti di cui all'articolo 1, comma 2 della legge 20 maggio 2016, n. 76, o da una sola persona, nonché dai figli legittimi, naturali, riconosciuti e adottivi ed affiliati conviventi. Fanno, altresì, parte del nucleo familiare i conviventi di fatto, ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, gli ascendenti, i discendenti e i collaterali fino al terzo grado, purché la stabile convivenza abbia avuto inizio almeno due anni prima dalla data di pubblicazione del bando di concorso e sia dimostrata nelle forme di legge. Per il cittadino di paese non appartenente all'Unione europea, sono considerati componenti del nucleo familiare i soggetti per i quali è stato ottenuto il ricongiungimento in conformità alla normativa statale vigente.

⁽³⁾ Relazioni di parentela con il richiedente ammissibili: Coniuge, Convivente more uxorio, unito civilmente, Nubendo/a, Genitore, Nonno/a, Bisnonno, Figlio/a, Fratello/Sorella, Nipote in linea retta, Bisnipote in linea retta, Nipote la linea collaterale, Zio/a.

⁽⁴⁾ Indicare: nessuna, media, grave, non autosufficienza (come risultante dall'ISEE).

DICHIARA, inoltre, al fine dell'attribuzione dei punteggi di priorità, di essere in possesso delle seguenti condizioni: *(biffare esclusivamente le caselle per le quali ricorre la condizione posseduta)*

<u>CONDIZIONI SOGGETTIVE</u>			Punti di legge	Punti attribuiti	
				Prov. v.	Def.
a)	Situazione economica disagiata, stabilita sulla base dell'indicatore ISEE-ERP:				

	- indicatore ISEE-ERP da 0,00 a 2.000,00	☐	Punti 5		
	- indicatore ISEE-ERP da 2.000,00 a 10.000,00	☐	Punti da 5 a 1		
b)	Presenza di persone anziane di età:				
	- compresa fra anni 65 e anni 75	☐	Punti da 1 a 3		
	- oltre i 75 anni	☐	Punti 3		
c)	Presenza di persone con disabilità:				
	1. presenza di persone con percentuale di invalidità superiore ai due terzi (*)	☐	Punti 3		
	2. presenza di persone portatrici di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/92 (*)	☐	Punti 5		
	(*) Le condizioni di cui ai precedenti punti 1) e 2) non sono cumulabili.				
d)	Genitore solo con figli a carico:				
	1. per figli minorenni:				
	- da 1 a 3	☐	Punti da 2 a 5		
	- oltre i tre figli	☐	Punti 5		
	2. per figli maggiorenni				
	- da 1 a 3	☐	Punti da 1 a 3		
	- oltre i tre figli	☐	Punti 3		
e)	Nucleo familiare di nuova formazione costituito da coppie che abbiano contratto matrimonio e coppie che si trovino nelle condizioni di cui alla legge 20 maggio 2016, n. 76, da non oltre tre anni dalla data di pubblicazione del bando oppure che il matrimonio, l'unione civile o la convivenza avvenga prima dell'assegnazione dell'alloggio:				
	1. senza figli	☐	Punti 3		
	2. con figli minori di età inferiore a quattro anni	☐	Punti 7		
	3. con figli minori di età superiore a quattro anni	☐	Punti 5		
f)	Residenza anagrafica o attività lavorativa nel Veneto solamente se associato alla presenza di almeno un'altra e diversa condizione di bisogno di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 8 del Regolamento Regionale 10 Agosto 2018, n. 4::				
	- da dieci a trenta anni	☐	Punti da 0,3 a 1		
	- oltre i trenta anni	☐	Punti 1		
TIPOLOGIA R = Residenza L = Lavoro		Comune Veneto di Residenza o di Lavoro		dalla data	alla data
				Datore di lavoro o Ente presso il quale si è (stati) iscritti in caso di lavoratore autonomo	
g)	Emigrati che dichiarino nella domanda di rientrare in Italia per stabilirvi la residenza:	☐	Punti 2		
h)	Anzianità di collocazione nella graduatoria definitiva negli ultimi dieci anni da 1 a 5 anni, come risultante dal seguente prospetto	☐	Punti da 1 a 5		
Comune presso il quale si è stati inseriti in graduatoria				Provincia	Anno della graduatoria

<u>CONDIZIONI OGGETTIVE</u>			Punti di legge		Punti attribuiti	
					Prov.	Def.
a)	Condizioni abitative improprie dovute a:					
	1. dimora procurata a titolo precario dall'assistenza pubblica debitamente certificata dall'ente che ha assegnato la dimora	☐	Punti 10			
	2. coabitazione con altro o più nuclei familiari	☐	Punti 1			
	3. presenza di barriere architettoniche in alloggio occupato da portatori di handicap motorio	☐	Punti 2			
	4. sovraffollamento, documentato da certificato dell'autorità competente di data non anteriore ad un anno dalla data di pubblicazione del bando: da tre a quattro persone a vano utile (esclusa la cucina se inferiore a mq. 14)	☐	Punti da 2 a 4			
	5. alloggio antighienico	☐	Punti 2			
b)	Rilascio di alloggio a seguito di provvedimento esecutivo, non intimato per inadempienza contrattuale fatte salve le cause di morosità incolpevole previste dalla normativa vigente, o altra condizione che renda impossibile l'uso dell'alloggio, debitamente documentate	☐	Punti 12			
c)	Mancanza di alloggio da almeno un anno	☐	Punti 14			
	(*) Ulteriori condizioni stabilite dal Comune, in relazione a fattispecie diverse da quelle previste dall'art. 28, comma 2, della L.R. n. 39/2017 con riferimento a particolari situazioni presenti nel proprio territorio (delibera G.C. n. 110/2026).					
a)	nuclei familiari residenti nel Comune di Cavarzere alla data di chiusura del bando.					
	da 10 anni a 15 anni.	☐	Punti 1			
	da 15 anni e 1 giorno a 20 anni	☐	Punti 2			
	da 20 anni e 1 giorno a 25 anni	☐	Punti 3			
	da 25 anni e 1 giorno a 30 anni.	☐	Punti 4			
	oltre i 30 anni.	☐	Punti 4			
b)	nucleo familiare composto esclusivamente da soggetti anziani di età superiore ai 65 anni di età per i quali il canone di locazione annuo incida per almeno il 25% dell'isee del nucleo	☐	Punti 2			
c)	nucleo familiare composto da un'unica persona con età superiore a 65 anni di età	☐	Punti 2			
	Punteggio totale (condizioni soggettive, condizioni oggettive e ulteriori condizioni stabilite dal Comune)					

La presenza di barriere architettoniche e l'antighienicità dell'alloggio di cui alle condizioni oggettive lett. a), punti 3 e 5), è certificata dalla competente autorità secondo quanto previsto dall'articolo 7, primo comma, n. 4), lettera b), del D.P.R. 30 dicembre 1972, n. 1035 e sue modifiche ed integrazioni, purché tale certificazione non sia di data anteriore ad un anno dalla data di pubblicazione del bando.

I punteggi che variano da un minimo ad un massimo in un intervallo di valori, si calcolano proporzionalmente in funzione del valore posseduto dal richiedente, arrotondando il punteggio ottenuto alla seconda cifra decimale.

CHIEDE, inoltre, che ogni comunicazione relativa al presente bando di concorso venga inviata al seguente indirizzo (tel./cell./mail/pec/Patronato sindacale/CAF o altro soggetto autorizzato) _____

ALLEGA

i seguenti documenti che DICHIARA essere conformi agli originali in proprio possesso (per i documenti presentati

in copia fotostatica)

DATI ANAGRAFICI

- ☐ Copia fotostatica del documento di identità e del Codice Fiscale di tutti i componenti del nucleo familiare concorrente all'assegnazione di alloggio (per tutti i richiedenti);
- ☐ Copia fotostatica del Permesso di soggiorno CE per lungo periodo (per i cittadini stranieri);
- ☐ Copia fotostatica del Permesso di soggiorno per titolarità dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria (per i cittadini stranieri);
- ☐ Copia fotostatica del Permesso di soggiorno almeno biennale (per i cittadini stranieri);
- ☐ Copia fotostatica del Nulla osta della Questura per ricongiunzione (per i cittadini stranieri);

CON RIFERIMENTO ALLE CONDIZIONI SOGGETTIVE

- ☐ Punto a): ISEE del nucleo familiare in corso di validità ovvero ISEE NFam estratto. Qualora la composizione del nucleo familiare presente nell'ISEE ordinario in corso di validità non corrisponda a quella del nucleo familiare che concorre per il presente Bando, occorre fare riferimento ad un particolare valore ISEE relativo al "nucleo familiare richiedente" denominato "NFam estratto". L'ISEE "NFam estratto" si ottiene aggregando i valori IRS e ISP delle DSU (convalidate dall'INPS) delle persone che compongono, o comporranno, il nucleo familiare che partecipa al Bando, modificando di conseguenza la scala di equivalenza. L'ISEE "NF estratto" può essere calcolato utilizzando il simulatore presente nel sito dell'INPS <https://servizi2.inps.it/servizi/Iseeriforma/FrmSimHome.aspx>. In tal caso occorre allegare, oltre agli ISEE/DSU dei nuclei familiari di partenza anche l'"ISEE NFam estratto".
- ☐ Punto c) -1.: Certificato rilasciato dall'Azienda ULSS competente inerente la condizione di disabilità con percentuale di invalidità superiore ai due terzi (o copia fotostatica);
- ☐ Punto c) -2.: Certificato rilasciato dall'Azienda ULSS ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/92 (o copia fotostatica);

CON RIFERIMENTO ALLE CONDIZIONI OGGETTIVE

- ☐ Punto a) -1.: dichiarazione rilasciata dall'Ente che ha assegnato la dimora a titolo precario (o copia fotostatica);
- ☐ Punto a) -3.: Certificazione rilasciata dall'Azienda ULSS competente per territorio attestante la presenza di barriere architettoniche nell'alloggio occupato da nucleo familiare in presenza di portatori di handicap motorio rilasciata in data non anteriore ad un anno dalla data di pubblicazione del bando (o copia fotostatica);
- ☐ Punto a) -4.: Certificazione rilasciata dall'Azienda ULSS competente per territorio attestante il sovraffollamento dell'alloggio occupato dal nucleo familiare rilasciato in data non anteriore ad un anno dalla data di pubblicazione del bando (o copia fotostatica);
- ☐ Punto a) -5.: certificazione igienico sanitaria dell'abitazione di residenza rilasciata dall'Azienda ULSS competente per territorio, in data non anteriore ad un anno dalla data di pubblicazione del bando (o copia fotostatica).
- ☐ Punto b): documentazione comprovante il rilascio di alloggio a seguito di provvedimento esecutivo (o copia fotostatica). Di seguito si riportano alcuni esempi:
 - verbale di conciliazione;
 - provvedimento giudiziario di rilascio dell'alloggio per finita locazione, secondo quanto stabilito dall'articolo 1-bis del D.L. 20 ottobre 2008, n. 158 contenente "Misure urgenti per contenere il disagio abitativo di particolari categorie sociali";
 - ordinanza di sgombero;
 - altra documentazione dimostrativa della finita locazione;
 - altra documentazione dimostrativa dell'impossibilità di usufruire dell'alloggio;
 - documentazione dimostrativa delle cause di morosità incolpevole previste dalla normativa vigente.

AUTORIZZA

il trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n° 196 e degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo GDPR 2016/679, indispensabili per il riconoscimento delle condizioni soggettive ed oggettive.

_____, lì _____

Firma del richiedente

Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento 2016/679/UE (GDPR), si informa che il sistema "Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)" è composto da Regione del Veneto, dai Comuni veneti e dalle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (ATER), come previsto dalla Legge regionale 03 novembre 2017, n. 39, "NORME IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA".

Il trattamento dei dati personali avviene con garanzie di riservatezza e tutela della dignità degli Interessati, ossia coloro ai quali i dati personali si riferiscono, e ha come finalità quella di soddisfare il fabbisogno abitativo primario nonché di ridurre il disagio abitativo dei nuclei familiari e di particolari categorie sociali in condizioni di svantaggio, garantendo e assicurando il valore sociale degli interventi che nel loro insieme costituiscono il sistema dell'edilizia residenziale sociale.

I soggetti pubblici sopra indicati hanno ruoli e compiti specifici, previsti nella citata L.R. 39/2017, che si distinguono come segue:

- a) Comune: è Titolare del trattamento dei dati personali e particolari, secondo le definizioni della Normativa applicabile, con i compiti di procedere alla selezione per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica nonché per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà;
- b) Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (ATER): è Titolare del trattamento dei dati personali, con i compiti di procedere all'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà. Può essere altresì Responsabile esterno dei Comuni qualora questi ultimi si avvalgano della collaborazione delle ATER, previa stipula di apposita convenzione (art. 24, L.R. 39/2017).
- c) Enti o aziende proprietari o gestori di alloggi di edilizia residenziale pubblica diversi dai comuni e dalle ATER (art. 1, co. 3, LR 39/2017): sono Titolari del trattamento dei dati personali con i compiti di procedere all'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà. Possono essere altresì Responsabili esterni dei Comuni qualora questi ultimi si avvalgano della loro collaborazione, previa stipula di apposita convenzione (art. 24, L.R. 39/2017).
- d) Regione del Veneto – Giunta Regionale: detta gli indirizzi e le modalità per l'esercizio delle funzioni di edilizia residenziale pubblica, da parte delle Aziende territoriali di edilizia residenziale (ATER) e dei Comuni, nonché di Enti o aziende proprietari o gestori di alloggi di edilizia residenziale pubblica diversi dai Comuni e dalle ATER. È titolare dei dati di accesso degli utenti (cittadini e operatori) alla piattaforma informatica di cui agli art. 24 e 49 della L.R. 39/2017. È responsabile altresì, ai sensi degli art. 24 e 49 della L.R. 39/2017, della procedura informatica M88.ERP nonché dei sistemi sui quali la medesima è ospitata.

Il trattamento dei dati avviene ad opera delle persone, a ciò autorizzate dalle Amministrazioni di appartenenza, con modalità informatizzate e cartacee, nei modi e nei limiti necessari per l'espletamento delle funzioni istituzionali proprie di ogni ente sopra indicato. Il conferimento dei dati è necessario per accedere ai servizi offerti mediante la procedura informatica dell'ERP. Agli Interessati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento 2016/679/UE, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, e - ricorrendone gli estremi - la cancellazione o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento.

Per questioni relative al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679/UE, è possibile contattare il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) dell'Ente competente e/o responsabile del procedimento, rinvenibile nel sito internet dell'Ente predetto. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento 2016/679/UE hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11, 00187 Roma, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).